

AVVISO AL PUBBLICO

ORTA ENERGY 14 S.r.l.

Viale Luigi Sturzo 43

20154 Milano (MI)

P.IVA 11898340960



PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società ORTA ENERGY 14 S.r.l. con sede legale in MILANO (MI) Viale Luigi Sturzo n° 43 comunica di aver presentato in data 25/01/2024 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ossia Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del **“Progetto di un impianto agrivoltaico denominato “Piombino” della potenza di 32,0628 MW e relative opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale, da realizzarsi nel comune di Piombino (LI)”**

Il progetto è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2, denominata *“impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale”*.

Il progetto è di nuova realizzazione e l'impianto agrivoltaico non ricade in aree naturali protette (L. 394/1991) e/o comunitarie (siti di Rete natura 2000)

Il progetto è tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *“Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a: generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di*

energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti”
ed anche nella tipologia elencata nell’Allegato II oppure nell’Allegato II-bis, sopra dichiarata.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è *l’Autorizzazione Unica ex art 12 D. Lgs. 387/2003 e s.m.i.* e l’Autorità competente al rilascio è la *Regione Toscana*.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza di picco pari a 32,0628 MW e potenza in immissione di 27,39 MW da localizzarsi nel comune di Piombino (LI) nelle Località Altoretta e Paduletto e prevede la realizzazione delle relative opere di connessione alla rete RTN da localizzarsi nel comune di Piombino (LI).

L’impianto fotovoltaico è costituito da strutture di supporto – tracker ad inseguimento monoassiale ad asse orizzontale dove verranno collocati 48.580 pannelli da 660 W. Nell’area di impianto saranno collocati gli skid con le apparecchiature elettriche, locali tecnici di supporto all’impianto e una cabina di raccolta che rappresenta il punto di partenza del tracciato di connessione in Media Tensione, che si svilupperà principalmente lungo la viabilità pubblica per ridurre al minimo l’impatto sul territorio, coprendo una distanza di circa 7,2 km fino alla Sottostazione Utente di trasformazione MT/AT (SSEU). La SSEU sarà infine collegata alla SE della RTN Terna denominata “Populonia” o un suo ampliamento attraverso un cavidotto di connessione in Alta Tensione che sarà realizzato su strada pubblica per una lunghezza di circa 800m. Il nuovo elettrodotto in antenna a 132 kV per il collegamento dell’impianto sulla SE della RTN Terna costituisce impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo arrivo produttore a 132 kV nella suddetta stazione costituisce impianto di rete per la connessione.

L’impianto del tipo agrivoltaico permette la collaborazione tra l’iniziativa fotovoltaica da una parte e l’iniziativa agricola dall’altra e rappresenta una soluzione innovativa dell’impiego del territorio che trova giustificazione nel maggiore output energetico complessivamente ottenuto dai due sistemi combinati rispetto alla loro realizzazione individuale separata. Il progetto prevede la coltivazione del terreno sia nello spazio libero tra le fila di pannelli sia sotto ai pannelli (lasciando un buffer libero di circa 1,55m rispetto ad ogni lato dei pali di supporto). Date le limitazioni legate principalmente alla tessitura e alla salinità dei suoli, le colture che verranno realizzate saranno essenzialmente leguminose da granella (cece), leguminose da foraggio e leguminose da seme (trifoglio ed erba medica). Infine, per mitigare ulteriormente l’impatto visivo dell’impianto, il progetto prevede l’inserimento di una fascia di mitigazione esterna alla recinzione con filari di uliveti.

Il progetto è stato redatto seguendo le Linee Guida inerenti gli impianti agrivoltaici definite dal MiTE (oggi MASE) nel Giugno del 2022 e sono rispettati i seguenti requisiti: A.1, A.2, B.1, B.2, D.2.

L’area di impianto ricade nelle aree idonee indicate nel D.Lgs.199/2021, nello specifico nella casistica di cui al punto c-quarter dell’art.20 comma 8.

Di seguito un riassunto dei principali impatti del progetto.

Impatto sul paesaggio: durante le fasi di cantiere e dismissione l'impatto sarà minimo e di breve durata, in quanto sarà dovuto alla presenza dei mezzi di cantiere. In merito alla fase di esercizio dell'impianto agrivoltaico, oltre alle coltivazioni interne all'area di impianto, sarà realizzata una fascia di mitigazione con piante di ulivo che maschereranno ulteriormente l'impianto. Si precisa che l'area dell'impianto non ricade in aree vincolate dal punto di vista paesaggistico.

Impatto acqua: verrà mantenuta la medesima tipologia di canalizzazioni presenti per il deflusso delle acque. Nelle fasi di cantiere e di dismissione l'uso dell'acqua sarà ridotto al minimo, per questo può ritenersi un fattore trascurabile. In fase di esercizio l'acqua sarà utilizzata durante la fase di lavaggio pannelli.

Impatto del suolo: il suolo è sempre considerato quale componente che riceve più impatto in tutte le fasi del progetto, ma, essendo l'impianto del tipo agrivoltaico, è allo stesso tempo la componente che riceve anche più attenzioni. La maggior parte delle aree dei terreni in disponibilità del Proponente sarà coltivata e quindi verrà mantenuta la medesima destinazione attuale.

Impatto sull'atmosfera: nelle fasi di cantiere e di dismissione l'incidenza sulla componente atmosfera sarà dovuta principalmente ai gas di scarico dei mezzi e dalle polveri per la movimentazione delle terre. Verranno apportate attenzioni per ridurre al massimo l'impatto, bagnando le gomme dei mezzi e le zone di terreno oggetto dei lavori specialmente nei periodi con clima secco. Durante l'esercizio dell'impianto è importante considerare i benefici che lo stesso produrrà: verrà infatti prodotta energia "pulita" con emissioni nulle di gas climalteranti in atmosfera.

Impatto biodiversità: in fase di cantiere e di dismissione l'impatto sulla matrice biodiversità sarà quasi nullo in quanto le lavorazioni saranno di breve durata e se possibile saranno eseguite in periodi precisi dell'anno in modo da non arrecare danno alla fauna e flora presente. Durante la fase di esercizio ci potrebbero essere degli impatti ma verranno prese tutte le precauzioni per ridurle al minimo, tra cui: l'illuminazione interna sarà attiva solo in fase di allarme; la recinzione sarà tenuta ad un'altezza di circa 20 cm per permettere il continuo passaggio della fauna; i pannelli che verranno montati saranno anti-riflesso e visto il pitch elevato l'"effetto lago" è ridotto al minimo.

Confrontando gli elementi tecnici che caratterizzano il progetto e le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali dei siti interessati dalle opere, non emerge complessivamente un quadro di insostenibilità dell'intervento; la valutazione degli effetti conseguenti la realizzazione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto agrivoltaico permette di affermare che il progetto è compatibile con il comparto ambientale e paesaggistico in cui si inserisce, ciò anche in virtù delle misure di mitigazione previste.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto

il progetto, anche se non ricade direttamente in siti della Rete Natura 2000 o su aree protette, è posto ad una distanza di circa 2 km da siti di Natura 2000 e quindi potrebbe interferire con le suddette aree.

Le aree che potrebbero essere interessate sono le seguenti:

- Area ZSC-ZPS IT5160010 - Oasi Padule Orti-Bottagone (distanza circa 2 km)
- IBA219 Orti Bottagone (distanza circa 2 km)
- Area SIR IT51A0102 – Bandite di Follonica (distanza circa 2,6 km)
- Area ZSC IT51600009 – Promontorio di Piombino e Monte Massoncello (distanza circa 9,5 km)

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it .

Il legale rappresentante

Francesco Dolzani

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.